

# Più forti del vento

## IL RACCONTO DELL'EMERGENZA MALTEMPO CHE SCONVOLSE LA VERSILIA NEL 2015

MARIANO TUSA

“**P** iù forte del vento”, è il nome dell'Associazione nata dopo il disastro che ha colpito la Versilia il 5 marzo 2015, che si propone di raccogliere fondi per **rimpiazzare gli alberi abbattuti**. Lo prendiamo in prestito per dare un titolo a questo racconto, poiché crediamo che rifletta lo spirito delle squadre di Vigili del fuoco che per settimane, con determinazione e professionalità, si sono alternate sul territorio meritandosi l'ammirazione dei cittadini e delle amministrazioni locali.

**Fenomeni meteorologici eccezionali** sull'intero territorio regionale della **Toscana** dalle prime ore e che si sono protratte per tutta la giornata. **Venti molto forti**, con raffiche fino a **150-170 km/h**, con conseguenti **cadute d'alberi** su linee elettriche e **interruzioni della fornitura d'energia elettrica**, interruzioni della **viabilità**, **danneggiamenti alle infrastrutture pubbliche**, al **patrimonio abitativo privato**, alle **attività commerciali**, agricole e industriali, questo il quadro che si prospettava ai Vigili del fuoco intervenuti sull'area colpita della Versilia.

Nelle prime ore sono stati fatti il maggior numero di **interventi di soccorso alle persone**, il più significativo per un incidente che aveva coinvolto, provocandone il decesso, un automobilista la cui vettura in transito nel comune di Borgo a Mozzano, era stata colpita da un masso distaccato dalla montagna soprastante. Ricordo poi il soccorso a due dipendenti di un istituto scolastico in località Ponte a Moriano, nel comune di Lucca, travolti dallo scopercchiamento di

parte della struttura scolastica. Altri interventi di soccorso a persone, portati nell'immediatezza, hanno consentito di liberare persone **rimaste bloccate a seguito della caduta di alberi** o altre parti, di **mettere in sicurezza una gru da cantiere pericolante** su alcuni edifici e di intercettare **rilasci accidentali di gas** dalle tubazioni di distribuzione danneggiate dalla caduta di alberi o dalla loro brusca estirpazione.

Superata questa prima fase, l'attività è stata indirizzata in modo massiccio verso gli interventi di ripristino della viabilità, cominciando dalle frazioni isolate, e verso gli interventi di riattivazione delle infrastrutture essenziali, in particolar modo delle linee di distribuzione dell'energia elettrica.

### GLI INTERVENTI NELLA PROVINCIA DI LUCCA

All'attività di coordinamento delle squadre, svolta dalle nostre sale operative, ed a quella delle **15 squadre operative** sul territorio provinciale è stata affiancato quello dei **5 nuclei di valutazione** impegnati in attività di ricognizione e valutazione sin dalle prime ore dell'evento.

Gli interventi effettuati in provincia di Lucca sono stati **circa 700**, numerosi dei quali hanno comportato l'attivazione di cantieri di lavoro che si sono protratti per 20 giorni.

Visto l'elevato numero di richieste di soccorso pervenute dai cittadini ed in attuazione del Piano di colonna mobile, il comando di Lucca ha subito istituito presidi avanzati che operassero in aree



Sopra, Vigili del fuoco al lavoro per la rimozione degli alberi abbattuti. Sotto, il sindaco di Forte dei Marmi Buratti consegna al capo del Corpo Giomi la cittadinanza onoraria.



baricentriche rispetto ai territori maggiormente interessati, a **Pietrasanta** per l'attività nell'area a Sud della Versilia, e a **Forte dei Marmi** per l'area a Nord. La sala operativa è stata potenziata con ulteriori unità e i posti di comando avanzato sono stati dotati di unità specializzate in topografia applicata al soccorso (**TAS**) per la mappatura degli interventi e migliorare le prestazioni delle squadre ottimizzando gli spostamenti e individuando le aree critiche, con un evidente beneficio in termini di pianificazione del lavoro.

A potenziare la sua operatività sono state integrate **unità dedite a organizzare la logistica operativa** (manutenzione mezzi ed attrezzature, rifornimenti etc.) e la logistica della sede (alloggio, vitto, comunicazioni etc.).

La forza operativa dei Vigili del fuoco sul territorio provinciale è stata immediatamente potenziata attraverso il trattenimento in servizio di personale dei turni smontanti ed il richiamo di personale libero dal servizio. Considerato il coinvolgimento nell'evento dell'intero territorio della regione e il conseguente impegno degli altri comandi della regione, la consistenza del personale operativo sul territorio provinciale è stata ulteriormente aumentata attraverso le sezioni di colonna mobile provenienti da fuori regione. Dopo circa sei ore dall'evento il dispositivo di soccorso è stato quasi raddoppiato con circa **60 unità impegnate**. Il giorno successivo all'evento il dispositivo è stato pressoché triplicato, con circa **90 unità operanti** sul territorio, consistenza che è stata mantenuta per tutta la durata della fase critica dell'emergenza. ❁